Martedì 1 Luglio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 154

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le tasse rivolt di Annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 8, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

GLI ELETTI e le raccomandazioni della *Patria del Friuli.*

Di confronto al risultato delle urne, come gli Elettori amministrativi dei tre Mandamenti risposero alle raccomandazioni del nostro Giornale?

Ecco la risposta. Presa quelle nostre raccomandazioni nel senso che, con mania partigianesca, non fossero neglette le qualità essenziali di Candidati serii per i pubblici uffici, possiamo affermare che le raccomandazioni non furono vane riguardo i Consiglieri della Provincia.

Nel Mandamento di S. Vito si seguì la tradizione, per cui fu preferito l'elemento conservatore, e col Sindaco di Casarsa si mandò al Consiglio chi diede già prove, in svariati modi, di intelligenza e di affetto al Paese.

Palmanova volle questa volta essere rappresentata da egregio uomo che, per l'esercizio dell'Arte medica, in cui ha fama eccellente, e per aderenze di famiglia, di quella città fece la sua seconda patria. Quindi le offerte candidature al dottor Bertolotti persino per seggi più eccelsi, e (conoscendolo sino dall'età giovanile, e quando animoso correva a servire la Patria nelle armi) ben potevamo anche noi assentire alla scelta dei Democratici palmarini.

Non conosciamo di persona gli eletti nel Mandamento di S. Daniele; ma uno essendo avvocato e già Sindaco del capoluogo, e l'altro Sindaco di un Comune rurale e spesso ricordato anche dai nostri Corrispondenti con lodi incoraggianti, noi possiamo (pur a loro riguardo) persuaderci che nella scelta non venne dimenticato il dovere degli Elettori di esigere certe qualità necessarie per l'amministrazione della cosa pubblica. E riflettendo sulla età troppo giovanile del Sindaco di Coseano, ecco (pensammo) giustificati quelli Elettori di Tarcento, i quali hanno in pensiero di proporre la candidatura del giovane e valentissimo dottor Giuseppe Biasutti.

Dunque, se ora il mondo è dei giovani; se, ai numerosi nuovi Elettori che vanno alle urne, il mutare sembra atto non disdicevole, intendendo di non volere infeudati certi uffici nelle stesse persone quasi fossero cariche vitalizie; e se forse gli stessi Consiglieri scaduti col sorteggio, non s'agitarono per essere rieletti, di quanto è avvenuto nel Mandamento di San Daniele non ce l'abbiamo a male. L'on. avv. Rainis, è certo, a questi risultati delle urne non opporrà risentimenti, dacchè non gli è scemata la stima di quanti lo conoscono e ne apprezzarono, da trenta anni, qualità egregie d'intelligenza e dottrina.

Nei tre Mandamenti (secondo il cartello dei cosidetti *Partiti popolari*) si potevano proporre operaj e villici, tanto per *democratizzare* perfettamente. Almeno, in omaggio alle tradizioni e per rispetto alla Rappresentanza, le candidature pur *popolari* non uscirono dalla consueta cerchia!

G.

Parlamento nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 30. — Presiede Saracco.* — Approvansi taluni progetti di legge, compreso quello sui quadri degli ufficiali.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Sedute del 30. Ant. — Presiede il vice presidente Deriseis.* — Discutesi a lungo, per finire col rinviarlo ad altra seduta, il progetto di legge sui provvedimenti per l'istruzione superiore.

Pomerid. — Presiede il vicepresidente Torrigiani. — Dopo interrogazioni di interesse locale, Lollini censura la pubblica forza che, dice, aggredì a Lucera contadini inermi.

Giolitti risponde che l'autorità ha fatto il suo dovere e che la forza pubblica fu paziente e longanime (*benissimo, bravo*).

Si discute il disegno di legge sulle strade ferrate complementari.

DA GORIZIA.

30, giugno.

Provvigionamento d'acqua. — Sono 29, sono 30 anni che questa benedetta questione d'acqua viene dibattuta nel nostro consiglio comunale e non solo fu ancora risolta, ma quasi può dirsi che non fece neanche un passo avanti. Cioè, si raccoglie molto materiale di studio; ma poi si lascia là senza farlo maturare. Non si ha bene determinato un assaggio, non si ha bene aspettato i risultati d'uno studio, che già se ne propongono altri. E il pubblico oramai non ci crede più, ed i consiglieri, quando si parla d'acqua, sono svogliati, increduli, e non ci si raccapezzano, non sanno a che santo votarsi.

E' un'altalena che, ripeto, dura decine e decine d'anni.

Tempo fa, si credeva che la domanda da parte della nuova ferrovia, la quale per avere acqua assicurerebbe al comune una annualità da 20 a 30 mila corone, doveva essere uno stimolo per concretare qualche cosa, per *fare* qualche cosa: ma invece, stando a quanto si disse nell'ultima seduta, l'impressione mia è che i bollori manifestati mesi fa a Salcano, sono svaniti, che la questione ritorna allo stato letargico, che si è ricaduti nella svogliatezza, nella incredulità, nel volere e disvolere, ora una cosa, ora un'altra. Un vero « concerto di campane rotte ». Non è così che si farà qualche cosa. E la questione di approvvigionamento d'acqua, continuerà a rimanere insoluta per tutto il secolo!...

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 1 luglio a L. 101.23.

Comitato udinese della Lega Nazionale contro la tubercolosi.

Il Resoconto annuale.

Stampiamo, come jeri promettemmo, il resoconto letto nella Assemblea di domenica, del Comitato Cittadino sorto a combattere la tubercolosi.

Vi presentiamo il terzo resoconto annuale della nostra attività, lieti di poterlo ispirare questa volta alla eco delle feste giubilari che discepoli ed amici hanno celebrato nel trentesimo anno d'insegnamento del prof. De Giovanni, fondatore e presidente della nostra Lega. A quella festa il Comitato di Udine aderì e con la partecipazione di qualche membro e con l'invio di un indirizzo che fu al De Giovanni presentato insieme a quelli di altre 26 sezioni della Lega. Rinnovando qui, oggi, l'augurio al Maestro, da esso trarremo ispirazione e conforto all'opera.

Benemeriti cooperatori ci hanno per sempre lasciato: Alessandro Astolfoni, Sebast. D'Adda, Carlo Degani, Fernando Grosser, Carlo Kechler. Un mesto ricordo di loro dipartita ci ispira la gratitudine per il loro spirito benefico.

L'azione del Comitato si è ispirata sempre ad un'efficace propaganda igienica; e abbiamo motivo di andare soddisfatti delle simpatie che la iniziativa ha incontrato e incontra.

Nei consessi amministrativi, nelle discussioni della stampa quotidiana, nella riunione della scuola popolare in seno alle rappresentanze di Enti pubblici e privati, la difesa della tubercolosi è all'ordine del giorno. E d'ogni parte si tratta di difesa preventiva.

Questa infatti può essere d'iniziativa generale, può chiedere l'alleanza di tutti, può e deve esigere l'appoggio dei pubblici poteri.

L'ospitalizzazione dei malati è attributo di particolari istituti, cui va il più largo appoggio ed incoraggiamento.

Pei soccorsi a domicilio ai tubercolosi poveri, non può il Comitato che incoraggiare l'opera privata; nè si sente di darvi una spinta energica, perchè per lo più le abitazioni dei malati poveri non rispondono alle più elementari richieste dell'igiene, talchè parve a noi di dover far convergere l'attenzione del pubblico sulla necessità di migliorare le case destinate alle classi bisognose.

Nel resoconto comunicatovi alla fine del secondo esercizio, il nostro Comitato proponeva di concorrere con 3 piazze alla Colonia Alpina friulana. Accettata dall'Assemblea tale deliberazione, essa viene quest'anno messa ad effetto con uno stanziamento in passivo di L. 250.

Come il Comitato entro i limiti concessigli incoraggia tale istituzione, così non può a meno di vedere con ogni simpatia la cura marina svolgere la sua benefica azione; e fa voto che anche fra noi, come già succede in Austria e in Francia, la residenza alla spiaggia del mare possa venire estesa al maggior numero di adolescenti che ne abbisognano, prolungandola il più possibile.

All'Ambulatorio infantile anche quest'anno vengono concesse L. 50, per incoraggiamento all'opera provvida in favore dell'igiene dei bambini.

Quanto riguarda l'amministrazione dei fondi sociali, vi risulta dai seguenti dati.

ATTIVO.

Residuo attivo a 15 - 6 - 1901	(fondo intangib.	800.00	
	(quota annue	756.98	
			1556,98
Entrata 1901-902	(fondo intang.	600.00	
	(quote annue	480 00	
			1080,00
Interessi maturati	(a 31-12-901	24.29	
	(a 15-6 902	34.31	
			68.60
		Totale	2695,58

PASSIVO.

Contributo Colonia Alpina	250.00
All' Ambulatorio	50.00
Spese postali e di stampa	18.82
All' Esattore in rag. 8 0/0 sugli introiti	35.13
Totale	353.95

Resto attivo L. 2341,63.

Movimento elettorale.

S. DANIELE. — Una certa sorpresa destò in città — e forse anche nella Provincia — la caduta del consigliere uscente Gonano nel Mandamento di S. Daniele, e la riuscita in sua vece del dott. Asquini: sorpresa derivante non dalle qualità personali di quest'ultimo (il quale fu anche Sindaco di S. Daniele, e quindi non è il « primo venuto », come suol dirsi); ma perchè del dott. Asquini nessuno aveva fatto il nome e perchè il Gonano era « portato » anche sul *Paese* di sabato sera. Ci mosse pertanto curiosità di sapere qualcosa in proposito; e ne chiedemmo ad amici di S. Daniele.

Si sa — da chi abbia pratica di elezioni — come queste avvengano e come la « volontà degli elettori » si manifesti. Era intervenuto accordo, fra i grandi elettori democratici del Mandamento, di portare in lista il Gonano ed il Mattiussi. Pare che taluno, e precisamente qualche amico del Gonano, propugnasse una lista modificata, sostituendo al nome del Mattiussi, quello del cav. dott. Rainis. La cosa fu saputa dagli avversari di quest'ultimo: e

per ripiego

essi fecero sostituire al nome del Gonano quello del dott. Asquini, dopochè questi, interpellato, ebbe a dichiarare che accettava di figurare in lotta con il consigliere uscente, del quale crediamo che sia nipote.

Il fatterello ci sembra abbastanza interessante per essere accolto nel giornale: esso caratterizza una volta di più quale fisonomia abbiano le elezioni. Non si può dire che questa volta sia passata... la volontà del Paese!

Dopo le elezioni.

S. Daniele, 30 giugno.

Sebbene i giornali di questa Provincia, con strano eufemismo, si siano mantenuti in un prudente riserbo circa le candidature per la elezione dei consiglieri provinciali, tuttavia le urne hanno dato il loro responso in modo da far rimanere sorpresi anche i più increduli e i più apatici.

Senza timori convien dire che con le elezioni di jeri si son fatti passi da gigante verso la via del progresso e della modernità. Di quel progresso che avanza rapido, tocca tutto, tutto trasforma, nobilita, ringiovanisce e... come gli usi, le abitudini, le idee, le aspirazioni nelle città, così muta nelle campagne le condizioni morali e materiali e perfino la faccia stessa dei luoghi.

Con la riuscita dei signori *Mattiussi Virgilio e avv. Giacomo Asquini,* il Consiglio provinciale ha acquistato due elementi nuovi, i quali (a prescindere dalla bontà e gentilezza d'animo) portano scritto nel loro programma: attività proficua congiunta ad una amministrazione onesta, inesorabile, dignitosa e sdegnosa di patronati e di clientele.

I risultati — salvo poche eventuali modificazioni — si possono così riassumere:

Mattiussi Virgilio	ebbe voti	N.	822
Asquini avv. Giacomo	»	»	607
Gonano cav. Giovanni	»	»	414
Rainis avv. cav. Nicolò	»	»	368

In questo stesso giornale (v. N. 138) si è detto che le urne, nella loro muta eloquenza, affermerebbero in quale alto concetto e particolare considerazione il sig. Mattiussi sia tenuto qui e altrove.

I fatti dimostrano ora fino all'evidenza questa verità, vaticinata ancora quando di elezioni poco o nulla si parlava. A proposito della quale elezione, mi accadde di rilevare che, con gioconda ironia, si è scritto nelle colonne di questo giornale (v. N. 152) che il sig. Mattiussi era appoggiato anche dal corrispondente della *Gazzetta di Venezia*. Ad eliminare possibili equivoci o falsi apprezzamenti, è bene si sappia che il corrispondente della Gazzetta non appoggiò mai la candidatura del neo-eletto sig. Mattiussi, ma si limitò (quale amico personale) a compiacersi per le larghe e meritate simpatie che il sig. Mattiussi stesso godeva in questo distretto.

(*Al nostro corrispondente che ci è da lunghi anni amico, diremo che non facemmo « gioconda » e nè truce ironia »: siamo fin troppo ingenui!... Ma le parole del corrispondente, dette in quel momento e in quella forma, dovevano ritenersi un appoggio alla candidatura.*)

S. VITO AL TAGLIAMENTO. — 30 *giugno.* — Ecco il risultato definitivo delle elezioni amministrative, che ebbero luogo ieri:

Elettori inscritti *930*; votanti *526*.

Eletti:

1.	Scodellari Gustavo	con voti	411
2.	Frisacco Erasmo	»	408
3.	Vianello Giacomo	»	405
4.	Zuccheri Emilio fu Paolo	»	400
5.	Franceschinis Girolamo fu Lodovico	»	397
6.	Bragadin ing. Alessandro	»	394
7.	Francescutti Bianco Luigi	»	394
8.	Zuccheri Paolo fu Luigi	»	388
9.	Leschiutta Angelo	»	375
10.	Cortese Vincenzo	»	352
11.	De Michieli Antonio	»	319
12.	Polo Vito	»	313
13.	Civran Luigi	»	293
14.	Polo avv. Marco	»	234
15.	Pascatti dott. Antonio	»	200
16.	Garlatti Luigi	»	170

Riportò dunque completa vittoria la lista dei conservatori.

Riuscirono eletti nella minoranza: 1. Polo avv. Marco. 2 Pascatti dott. Antonio (ambidue portati anche dai *partiti popolari*) e 3. Garlatti Luigi, portato dai soli popolari.

Decadono da Consiglieri comunali i signori: 1. Fadelli cav. Nicolò, candidato dei conservatori. 2 Zannier Domenico candidato dei popolari.

I nuovi Consiglieri sono i signori: 1. Zuccheri Paolo fu Luigi. 2. Civran Luigi. 3 Garlatti Luigi.

Appendice della PATRIA del FRIULI 66

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

— Ove andrai tu?... Dove lo comanda il mio dovere di cristiano!.. Dove bisogna andare per impedire i delitti che tu mi annunci, per non lasciarti solo a goder del sole o dell'ombra, per seguirti dappertutto e vivere vicino a te, quand'anche tu mi cacciassi via a pedate, ed io mi trovassi obbligato a passar le notti seduto davanti la porta della tua casa!... In tal modo, tu dovrai passare sul mio cadavere per poter compiere le belle azioni che mediti, e la tua opera sarà completa!

Fu la volta di Manuel di indietreggiare e di aver paura.

Nello stesso istante, Polonia apparve col tabarro d'inverno di don Trinidad, e gli disse, con accento di stupore:

— Andate voi fuori a quest'ora?

— Sì, figliuola mia...., sì, fuori!.. Ed anco all'inferno, se ciò sarà necessario!.. E' inutile che tu mi attenda questa notte.

— Ma, signor Curato, questo è un volersi ammazzare! sclamò la vecchia nutrice. Voi siete rientrato jeri a sera molto tardi, e quasi morto di fatica, dopo aver corso attraverso i campi per ore ed ore...

— Per cercarti! proferì don Trinidad, senza guardare Manuel, ma spingendolo col gomito.

Polonia soggiunse:

— E questa mattina, voi vi siete alzato allo smorir delle stelle, e non avete preso un solo istante di riposo, causa tutte le cerimonie della Parrocchia e a tutto quel fracasso avvenuto in istrada... so bene io, per causa di chi..

— E che vuoi tu, figliuola mia? disse il curato. Non v'è altro rimedio per ciò, che di trascinar la bestia sulle spalle fino a tanto che essa cada giù, e crepi nel momemto fissato! Va a letto, e riposa bene, poichè hai affaticato anche tu molto, oggi. Povera vecchia! Quanto mi duole di doverti dare tante seccature!... Ma, andiamcene, senor don Manuel. A voi il dire, se noi ci recheremo anzitutto da un onest'uomo allo scopo di assassinarlo, oppure da una madre di famiglia, per incitarla a tradire i suoi doveri!

Manuel era rimasto in un cantuccio dell'appartamento volgendo il dorso a don Trinidad, e gli sguardi fissi a terra.

Le ultime parole del prete, così sarcastiche e crudeli, gli strapparono una specie di gemito, come se lo avessero ferito in fondo all'anima.

Polonia aveva soggiunto di tratto in tratto:

— Ma voi non partirete mica senza cenare! Sono le dieci di notte, e voi non avete preso, al tocco, che un misero brodo con un po' di carne, assaggiandolo appena.

— E' vero.. Ma che vuoi tu? Le cose sono così.

— Rammentatevi che avete due pernici allo stufato... che tanto vi piacciono.

— Ne ho sentito l'odore fin da qui... e faceva bene assegnamento su di esse in luogo di tutti questi fastidi! Dio me lo perdoni! è l'unico vizio che ci ho quello di cenar bene nei giorni solenni!

« Tuttavia, voglio dimostrare, col mio esempio, al vile che è qui, come l'uomo possa padroneggiare le sue passioni, i suoi appetiti e la sua volontà!

« Di' dunque alla fantesca di prendere adesso quelle due pernici, col mio pane e la mia conserva di mellone; insomma tutto quello che tu avevi destinato per la mia cena, e di portarlo alla povera vedova del muratore che si è ammazzato l'altro giorno.

« Ella celebrerà così coi suoi figliuoletti la festa di questo giorno, intanto che il pensiero della gioja di quei poveri infelici, mi servirà di alimento.

— Ma, il mio buon don Trinidad — obbiettò la governante, a mezza voce — pensa bene che tu finirai col cader morto a terra! Io non dico mica che non sia una bella cosa di regalare delle pernici... Che Iddio ti benedica per questa buona idea! Ma prendi qualche cosa altro...

— Niente del tutto! Io non cenerò! Il sacrificio è fatto! Io andrò forse questa notte con la processione delle anime del Purgatorio... e Dio si degnerà ricompensarmi ridonando la ragione a quest'essere senza cuore.

— Ah, è troppo! sclamò Manuel, riaccostandosi a don Trinidad. Voi vi siete proposto di uccidermi! Voi non avete pietà di me!

— Davvero?.. E chi dunque ne ha? rispose freddamente l'ecclesiastico. Sarebbe forse il pubblico, il quale non pensa che a divertirsi a spese tue, come se si trattasse di andar a teatro a vedere una tragedia?

— Io vi dico, insistette affettuosamente il giovane, di cenare e di andar a coricarvi dopo.

— Dipende da te che io lo faccia... Rimani qui per cenare e dormire con me. In luogo delle pernici che non ci appartengono più, noi mangieremo delle uova fresche e del prosciutto crudo, e quanto a dormire, il tuo vecchio letticciuolo è ancora là!

— La sua camera è sempre tal quale egli l'ha lasciata, soggiunse Polonia con gioja indicibile.

— Signor Curato, è uopo che io faccia ritorno a casa... balbettò implacabilmente Manuel.

— Ed io con te! rispose don Trinidad, affettando un'eccellente umore. Tu stesso, accomanderai tutto. Ed ora, partiamo... Addio Polonia, fino a tanto che piaccia a Dio!

— Dio mio, Dio mio! che diverrà di me? gemette il povero Venegas, decidendosi a precorrere gli avvenimenti. Io non aveva contato di aver a che fare con quell'uomo.

(Continua)

Per l'elezione a Consigliere Provinciale, Pascatti dott. Antonio ebbe 129 voti; il co. N. Brunovich ebbe voti 381, eletto quest'ultimo, come avete già annunciato.

La giornata passò tranquillissima.

Non però, mi si dice, nella vicina S. Giovanni, Comune di Casarsa.

Vari diverbi nacquero, specialmente verso sera, fra i clericali ed i propugnatori della candidatura a Consigliere comunale del sig.r Zuccheri Emilio. *Si sono anche* dispensati

vari e poderosi pugni

seguiti da capitomboli ed ammaccature.

Ed ora.. si depositino le armi; ed auguriamoci che tanto gli elettori che gli eletti, tanto i vincitori che i vinti, ritornino in... amichevole pace.

Veritas.

PALMANOVA. Ci scrivono da **Marano Lagunare,** 29 *giugno*: Vi mando il risultato delle elezioni per codesto Comune:

Comunali — Votanti 54. Eletti:

Dal Forno Orlando	voti	51
Formentin Agostino	»	27
Guzzon Giacomo	»	24
Damonte Sante	»	22
Zanetti Giovanni	»	19
Corso Tiziano	»	19
Guzzon Francesco	»	16
Corso Raimondo	»	15
Lupieri Antonio	»	15
Tempo Isaia	»	14

Provinciale. — Bortolotti dott. Stefano voti 33.

—

Il telegramma da noi ricevuto domenica sera da Palmanova e che sul giornale di jeri precedeva la lettera scrittaci da *Petronio,* non era del corrispondente che si firma con tale pseudonimo; ma di altro nostro corrispondente, messo così, senza firma, sopra la lettera di *Petronio,* poteva sembrare spedito da lui.

UDINE. — Iersera, tenne riunione il Circolo socialista, e deliberò — in quanto alle elezioni pel consiglio provinciale che seguiranno domenica, — che

i socialisti facciano da sè.

In questo, furono tutti concordi; e anche fuori dell'assemblea perdurò tale concordia: uno solo dei socialisti si mostra contrario alla proposta: l'assessore Pignat, ch'ebbe a sostenere una disputa vivace in proposito, con il consigliere Costantini.

Si lagnano, i socialisti, non sappiamo con quanta ragione, di essere stati *giuocati*:

Noi mandammo — ci diceva oggi uno di essi — i nostri ordini del giorno chiari, precisi; e ci si rispose sempre con parole piuttosto equivoche... Poi, perchè si voleva discutere il nostro candidato?.. Dovevamo pur accettare il loro, noi!.. Il nostro candidato lo abbiamo noi da discutere, non loro... Ma pubblicheremo tutto l'incartamento, e si vedrà allora...

I socialisti scenderanno in campo con due candidati: il signor Arturo Trani che abbiamo ricordato ieri e il geometra Luigi Fedrigo di Mortegliano, già tenente nel regio esercito.

Altri socialisti, che non furono all'assemblea, dicono che nella nostra città il partito è in piena disorganizzazione; che troppe direzioni si succedettero in breve tempo; che i socialisti a Udine hanno *pipini* nella testa — i quali *pipini* li farebbero agire ora in un modo ora nell'altro..

—

I democratici si raduneranno questa sera, alle ore 9, nella Sala superiore del Teatro Minerva, per prendere una deliberazione definitiva riguardo al candidato da aggiungere al nome del Sindaco signor Michele Perissini, il quale sarà — crediamo — portato indistintamente da tutti i liberali cittadini.

CIVIDALE. — **Una dichiarazione del Sindaco di Cividale.** — In seguito alle relazioni, sull'adunanza dei sindaci del nostro mandamento, comparse nei giornali di Udine e del di fuori, recanti notizie inesatte, il nostro Sindaco cav. Morgante, fa questa pubblica dichiarazione che noi riportiamo dal *Forumiulii.*

La relazione della seduta fra i sindaci di quel mandamento, tenutasi sabato scorso, comparsa sui giornali di Udine, è inesatta, poichè mi sono limitato di avvertire i presenti, come il Gabrici avesse più volte manifestato il fermo proponimento di volersi ritirare dalla vita pubblica, avvertendo però che in ogni caso, dato l'atteggiamento assunto dal partito da lui diretto contro di me e li miei amici, sarebbe stato da parte mia incoerente di sostenere una sua rielezione. In presenza di questo fatto, era necessario di pronunciarsi su di un nome che raccogliesse il favore della grande maggioranza degli elettori, ed avendo proposto come più indicati dalla voce pubblica i nomi del co. Guido de Puppi, dott. P. S. Leicht e cav. Domenico dottor Rubini, tutti i sindaci slavi dichiararono che, in tal caso, vorrebbero sostituire al Gabrici il prof. Musoni, ma, tuttavia, per evitare possibili dispersioni di voti a danno anche della riuscita degli altri due, propendevano sulla riconferma di *tutti* gli ascenti. Dopo un reciproco scambio di idee, osservato che non sarebbe serio deliberare su di un oggetto di tanta importanza coll'intervento di una metà dei sindaci del mandamento, ho proposto di rimandare la trattazione ad altra seduta. Non mi accorsi della fuga di nessun sindaco; anzi il sindaco Specogna, presenti gli altri, gentilmente mi rivolgeva la parola per sapere se la prossima seduta intendessi stabilirla per oggi. Soggiunsi che prima volevo conferire in proposito con i sindaci assenti, ed al caso avessi creduto conveniente di tenere un'altra seduta, avrei spedito a domicilio l'invito.

Tanto per la pura verità.

Cividale, 28 giugno 1902.

R. Morgante
Sindaco di Cividale.

Le elezioni nelle altre Provincie.

A ROMA.

Roma, 30. — Risultati definitivi: Vitelleschi, liberale, con voti 7497; seguono Baccelli con 7245 e Santucci clericale con 7218. Poi Colonna, principe Chigi, prof. Pacelli, Kambo e Salustri clericali; poi, liberali e clericali interpolati. Dei popolari è riuscito solo l'on. **Mazza,** per un voto sul liberale Modigliani. E' caduto l'on. Barzilai con 5730 voti.

Complessivamente, entrano in consiglio 25 liberali, tutti i 17 portati dalla clericale *Unione Romana,* e un popolare. I liberali vanno da un massimo di 7497 voti a un minimo di 6248; i clericali da un massimo di 7217 a un minimo di 6684. Il primo dei popolari caduti, che è l'on. Barzilai, ottenne 5730 voti; l'ultimo, Paglierini, 4351.

A BOLOGNA

Circa 1800 sono i voti con i quali la lista dei partiti popolari ha prevalso su quella monarchica nelle elezioni comunali di ieri. La lotta è stata accanita, ma tutti i candidati popolari entreranno per la maggioranza, mentre entreranno in Consiglio sei monarchici, che non sono tuttavia fra le figure più salienti del partito.

Alle elezioni provinciali, dieci popolari sono riusciti contro un monarchico.

Anche Carducci è caduto!

Scandali e tumulti

al Consiglio Provinciale di Napoli.

Napoli, 30. — Oggi ebbe luogo la riunione del consiglio provinciale per la elezione delle cariche. Il socialista Leone, lodando l'opera della commissione d'inchiesta, presieduta da Saredo, attaccò gli uffici della prefettura e dell'antico consiglio. A questo punto alcuni consiglieri cominciarono ad agitarsi: un individuo dalla tribuna gridò: *fuori i ladri!* suscitando proteste violentissime. Le parole di Leone furono coperte di urli; il presidente fece sgombrare le tribune.

Ripresa la seduta, il presidente invitò a procedere alla nomina delle cariche e Leone ridomandò la parola; il presidente gliela negò e il consigliere resistette tra urli tremendi. Il consigliere Cardinale apostrofò il Leone che rispose: *fuori tu, canaglia, ladro!*

Ristabilita una calma relativa, si elesse a presidente del consiglio l'on. De Bernardis che pronunziò un elevato discorso, proponendo l'invio di un telegramma al Re tra applausi.

Leone chiese che si aprissero le porte al pubblico, e mentre egli parlava, il segretario cominciò l'apello per la nomina del presidente della deputazione. Allora Leone urlò: *Che cosa fate? qui siete ineducati!* Si scatenò un terribile baccano; il presidente richiamò all'ordine il Leone che scese nell'emiciclo inveendo contro il segretario. Intanto, avvenivano altri battibecchi nelle tribune: l'avvocato Marvasi sputò addosso all'ex presidente della deputazione Palumbo!!

Tornata la calma si elesse il duca Carafa a presidente della deputazione. Il consigliere Gargiulo chiese di parlare sull'ordine dei lavori, ma il presidente lo pregò di tacere. Gargiulo allora gli gridò: *Non sapete fare il presidente! siete un prepotente.* Il presidente richiamò il Gargiulo, e tolse la seduta.

La folla dei socialisti circondò il Leone all'uscita; si arrestarono tre giovanotti socialisti.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

Che sorpresa! — L'altra sera certo De Nobili Luigi di Palazzolo dello Stella per non entrare in Palmanova con una valigia pesante, contenente effetti di vestiario per un importo di L. 18, la depose sotto il ponte subito dopo fuori porta Aquileja.

Quando andò per riprenderla non la trovò più.

Della cosa vennero informati i carabinieri; ma chi credendola smarrita l'avesse ricuperata, è pregato di portarla in Municipio.

Cividale.

Uno scontro di biciclette. — Ieri notte, verso le 11 e mezza, nei pressi della località chiamata *Barbetta,* certo Cecotti Francesco, di anni 21 da Udine, facendo ritorno in bicicletta dalla sagra di S. Pietro, s'imbattè in due ciclisti e nello scontro fatale riportò una grave frattura al naso guaribile in non meno di 20 giorni. Oggi trovasi al nostro ospitale civile, ove fu trasportato ancora ieri sera.

S. Pietro al Natisone.

30 giugno. — Animatissima riuscì la sagra di S. Pietro, alla quale accorse numeroso e scelto pubblico dei dintorni e del di fuori. Eleganti signore e signorine sparpagliate fra quella popolazione dai costumi semplici e bizzarri, dalle vesti a vivaci colori, concorsero a rendere più attraente lo spettacolo della folla che assisteva alle feste da ballo, o si moveva come massa informe lungo le vie. Le danze si protrassero fino alle 2 di stamani. Il servizio di bibite e vivande, fu discreto. Stassera continuerà il ballo.

Maniago.

Musica. — *(pr.)* — Ieri a sera la nostra brava Banda musicale svolse un programma difficile con vera maestria. Tutti ne rimasero soddisfatti, ed io faccio mie particolari e meritate congratulazioni all'egregio maestro Domenico Piasentin, il quale, sotto la sua veste eccessivamente modesta, nasconde dei meriti indiscutibili.

Alla piattaforma, su cui si trovavano i suonatori, dava un aspetto fantastico l'illuminazione fatta con 25 bellissime lampadine a luce elettrica, idea genialissima del cav. Zecchin presidente del Corpo bandistico.

Pontebba.

Edilizia. — *30 giugno.* — *(A)* — I lavori della nuova stazione, condotti fino a poco tempo fa, forse un po' troppo lentamente, procedono ora con encomiabile alacrità.

Probabilmente, così mi diceva stamane l'Egregio Impresario Sig. Mongardi, l'inaugurazione verrà fatta il 20 settembre prossimo venturo.

E per allora avremo un'altra novità.

Avremo... nientemeno che la luce elettrica. I lavori, incominciati verso la fine d'aprile vanno innanzi a tutto vapore. Fra qualche giorno, a detta dell'attivo ed istancabile Sior Coletto, che è l'anima dell'impresa, vi sarà la cerimonia per la posa della prima pietra. Mi riservo in allora di dire qualche cosa di più in proposito.

E già che mi trovo nel campo dei lavori, vi dirò che la settimana scorsa fu quassù il vostro concittadino Ing. De Toni, incaricato dal nostro Comune per il progetto del nuovo locale scolastico, per i rilievi planimetrici. So che venne fatta premura all'Egregio professionista di presentare entro il venturo settembre i disegni ed il capitolato d'asta. E' in animo dei preposti alla casa pubblica, di procedere subito dopo la sanzione ministeriale, alle operazioni d'asta affinchè i lavori si possano incominciare nella vegnente primavera.

E quod est in votis!

Pordenone.

Il nostro campanile. — *(Toi)* — 30 *giugno* — Amato da chi ebbe qui i natali ed altamente apprezzato come monumento nazionale, presenta, come ancora scrivemmo, dei pericoli, nella parte superiore e cioè nel pinacolo.

Visitato dall'ing. Rosso dell'Ufficio regionale di Venezia, dal capomastro Santin, se n'ebbe un progetto di ristauro pel quale occorrono L. 12000.

Il Governo a questa spesa concorre con L. 6000; il Comune nella sua ultima seduta deliberò di erogare L. 4000 ed al resto s'è ora impegnata la fabbriceria di San Marco, la quale ha già aperta una sottoscrizione cittadina. La cosa non ha bisogno di soffietti, tutti *indistintamente,* dovranno concorrere alla conservazione d'un monumento che è lustro e decoro della nostra Pordenone.

A Cordenons — Accorsero ieri oltre un migliaio di pordenonesi (siamo certi di non esagerare) per la tradizionale sagra di S. Pietro. Pollastri... insfiati, musica..., cuccagna e fuochi, nulla insomma mancò perchè molti non tornassero a casa allegri.

Atto onesto. — L'oste, Pietro Cozzarin, rinvenne giorni fa nel suo esercizio un'involto che conteneva un taglio di stoffa per vestito; lo tenne qualche giorno sperando che qualcuno lo reclamasse, ma visto che niun si fece vivo pensò bene di consegnarlo al Municipio.

Speriamo che così facciano quelli che rinvennero i due portamonete perduti oggi lungo il Corso V. E.

Pesca straordinaria. — Ammirammo stamane una trota del peso di Kg. 9, pescata nel fiume Fiume. La si portava in regalo al Sindaco fl. Cav. Conte Cattaneo.

Beneficenza.

Ci scrivono da Portogruaro:

Il compianto cav. Pietro Bergamo, nella sua disposizione testamentaria elargì alla locale Congregazione di Carità L. 500, alla Società Operaia L. 300 ed altre lire 300 vennero distribuite ai poveri durante i funerali. Questo in rettifica del cenno che stampaste l'altro giorno.

Piccole notizie di cronaca.

— A Palse di Porcia, furono inaugurati il coro ed il corpo principale della nuova Chiesa, eretta su progetto del capomastro Luigi Bidinost di Cordenons. Il disegno del nuovo tempio è in istile toscano. La spesa, quando sarà compiuto, è di lire 80000.

Cronaca Cittadina

Il TELEFONO della PATRIA
(tip. Del Bianco) porta il n. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 — 6 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	1 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare. . . .	754.8	753.3	753.2	751.9
Umido relativo . .	66	47	74	—
Stato del cielo . .	sereno	sereno	misto	sereno
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento . . .	1-S.	1-SO	calma	o. S.
Term. centig. . . .	23.1	27.2	22.5	22.4

Temperatura

Giorno 30	massima	28.1
	minima.	16.7
	minima all'aperto	15.1
Giorno 1	minima	18 3
	minima all'aperto	16 8

Venti deboli vari, cielo sereno o poco nuvoloso, qualche temporale al nord.

Consiglio provinciale.

Nella seduta di jeri, erano presenti 28 consiglieri, e cioè i signori: d'Andrea, Antonelli, Aquini, Attimis, Cassola, Cavarzerani, Coren, Cucavaz, Deciani dott. Antonio, Deciani dott. Francesco, Faelli, Franceschinis, Gabrici, Marsilio, Morgante, Mirossi, Panciera di Zoppola, Pasqualis, Pecile, Plateo, Pollis, Querini, Renier, Rodolfi, Rota, Sostero, Stroili, di Trento.

Giustificarono l'assenza i consiglieri: Policreti, Roviglio, Da Pozzo, Concari, Gonano, di Prampero, Lacchin, Luzzatto.

Il Consiglio prese quindi le seg.ti deliberazioni:

(ogg.to 1.o) Ratificò la deliberazione presa d'urgenza colla quale fu accordata al Municipio di Udine la concessione di effettuare la posa della tubulatura del gas lungo la strada prov. le Udine — Palmanova, Autorizzò (ogg.to 2.o) l'occupazione di metri quad. 180 d'area prov.le nelle pertinenze della strada maestra d'Italia in Orcenicco Inferiore per sistemare due accessi a proprietà privata.

Sulla domanda dell'associazione agraria friulana (ogg.to 3 o) di contributo prov.le per le cattedre ambulanti di agricoltura, accordò di concorrere colla somma di lire mille all'anno e per cinque anni.

Per le cattedre di Udine e Spilimbergo, il concorso decorrerà dal 1.o luglio 1902 e per le altre due, dall'anno della loro istituzione.

Rimandò ad altra seduta di deliberare sulla domanda di concorso (ogg.to 4 o) nella spesa per il rimboschimento e rinsaldamento della falda meridionale del monte Amariana.

Sull'affranco (ogg. 5.o) del debito di L. 100 000 anticipate dalla Provincia al Consorzio Ledra-Tagliamento nel 1881 fu approvato ad unanimità un'ordine del giorno del consigliere Casasola col quale si incarica la Deputazione Provinciale di diffidare il Consorzio — a dichiarare se accetta o no la deliberazione 28 Gennaio 1901, e nel caso contrario di mantenere la libertà di azione per esercitare i diritti dipendenti dal Contratto.

Prese atto del Conto-Morale 1901 ed approvò all'unanimità il Conto Consuntivo 1901 dell'Amm. Prov. ed il Conto morale e consuntivo 1901 dell'Ospizio Prov. degli Esposti e delle Partorienti di Udine (oggetti 6, 7 ed 8)

Espose voto favorevole sulla domanda della Ditta Carlo Lustig di Pordenone per modificazione d'investitura d'acqua del Noncello (oggetto 9).

Conservate per un altro triennio le dieci borse di studio di lire 64 ciascuna, a favore di altrettanti apprendisti che frequenteranno il corso invernale della R. Scuola pratica di Agricoltura in Pozzuolo (oggetto 10).

Accolta la domanda di contributo per restauro ai dipinti della vecchia Chiesa di Casarsa (oggetto 11).

Sulla domanda del Comune di Carlino (oggetto 12 ed ultimo) per la classifica tra le provinciali del tronco di strada da Marano Lagunare al Confine di S. Giorgio di Nogaro, fu su proposta del cons. Antonelli, accettata la sospensiva.

Regio Placet.

Con Decreto del 28 corrente fu concesso il Regio Placet, alla nomina del sac. Giuseppe Bulfoni, ad Economo spirituale della parrocchia di Buia, fatta con rescritto in data 10 corrente dell'Arcivescovo di Udine.

Per le ferrovie complementari.

Discutendosi ieri alla Camera il progetto di legge per le ferrovie complementari fu accettato e votato il seguente articolo aggiuntivo:

«Ferme restando le altre disposizioni della legge 30 aprile 1899, n. 168, il Governo del Re è autorizzato ad aumentare sino a lire 7000 il massimo della sovvenzione stabilita dall'articolo 5 della legge 24 luglio 1887, n. 4785, serie 3.a per ogni chilometro e per un periodo di tempo da 35 a 70 anni in favore delle ferrovie che in avvenire saranno concesse in virtù dell'articolo 12 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, serie 2.a »

Detto articolo era proposto da 100 Deputati, tra i quali tre della nostra Provincia: Caratti, Morpurgo e Valle.

Ora, ai promotori delle nostre ferrovie il cercar di approfittare di tale conseguita larghezza.

I prodotti del dazio.

I prodotti del mese p. p. ammontarono a L. 56114,04
quelli del Giugno 1901 furono di L. 56640 08

Quindi in meno L. 526,04

I prodotti del 1. semestre corr. anno, sommano a L. 399017,61
quelli del 1. semestre 1901 L. 383716,19

Quindi in più nel 1. semestre 1902 L. 15301,42

Le contravvenzioni constatate nel giugno scorso furono 17.

I promossi senza esami.

Ecco l'elenco dei promossi senza esami nelle scuole secondarie della città:

R. Liceo.

Promossi dalla I alla II classe: Ragaretti, Carnelutti, Comessatti Annibale, Comessatti Cesare, Del Missier

Dalla II alla III: Allatere, Ceria, Comessatti, Gervaso Alfonso, Gervaso Ottavio, Paglieri, Pozzo, Giordani.

Licenziati dal Liceo Bellavitis Antonio (licenza d'onore), Straulino Giovanni (licenza d'onore), Scrosoppi Pietro.

R. Ginnasio.

Licenziati dal Ginnasio: D'Aste Vittorio (licenza d'onore), Gervaso Massimiliano.

R. Istituto Tecnico.

Promossi dalla I alla II classe: Berti Guido, Conti Cesare, Costantini Carlo, De Cari Vittorio Facini Luigi, Gaspardi Pietro, Nicoletti Pietro, Savio Arnaldo, Aprilis Napoleone, Bardusco Mario, Basevi Sergio, Cettoli Antonio, Grinovero Cesare, Nicoletti Lucilio, Pecile Giulio, Sicorti Emanuele.

dalla II alla III. Sezione fisico-matematica: Veroi Aldo, Querini Lino.

Agrimensura: Dal Moro Nicolò, Gini Aldo.

Commercio e ragioneria: Baracetti Giovanni Battistella Carlo, Brusadin Antonio, Missio Camillo.

dalla III alla IV. Sezione fisico-matematica: De Paoli Luigi, Mazzolini Osvaldo.

Agrimensura: Ciani Corrado, Grillo Vittore, Marchesini Angelo.

Commercio e ragioneria: Bellavitis Eloi, Canova Ottorino, Chiussi Luigi, del Torre Alessandro, Tonello Antonio.

Licenziati dall'Istituto. Sezione fisico-matematica: Prucher Mario, Serravallo Egidio.

I licenziandi delle altre sezioni, devono per legge sostenere gli esami nelle materie professionali.

R. Scuola Tecnica.

Dalla I alla II classe: Allatere Vittorio, Borghesaleio Alessadro, Cargnelli Lidio, De Lorenzi Attilio, Del Mestre Giuseppe, Hofmann Enrico, La Iacona Umberto, Lombardi Giuseppe Marin Giovanni, Mazzolini Pietro, Pozzo Giuseppe, Rubio Guido, Schiff Giovanni, Springolo Arturo, Schiavi Diego, Zannino Orfeo, Bonanni Luigi, Calligaris Pietro, Carnelutti Ottorino, Comas Ernesto, De Marco Ferruccio, Gobbo Balilla, Gori Giuseppe, Pasqualini Gino, Rossi Quinto, Valle Aurelio, Zora Marco, Basevi Armando, Cecutti Giuseppe, Di Gaspero Valentino, Del Torre Carlo, Gatti Alceste, Ghirardini Domenico, Lunazzi Attilio, Lunassa Giovanni, Quaglia G. B.

Dalla II alla III: Belgrado Bruno, Chiozzi Augusto, Colloredo Bertrando, de Concina Pietro, Gregorutti Vittorio, Lesine Antonio, Marcuzzi Rogellio, Mongiat Arrigo, Moschini Giacomo, Sendresen Federico, Springolo Mario, Stefanutti Guido, Vidal Cesare, Zanier Olviero, Artioli Idalgo, Buttazzo Ottone, Busolini Giacomo, Cosattini Emilio, Croatto Attilio, Gervasutti Gino, Vuga Guido, Zilli Giorgio.

Licenziati dalla III tecnica, senza esami: Bombarda Amilcare, Borsetta Umberto, Cantarin Dante, Chittaro Guido, Galo Edmondo, Veroi Pietro, De Cillia Carlo, Venturini Edoardo.

A proposito d'esami.

Si parlò, nei giorni passati, della venuta di un commissario governativo per assistere agli esami di licenza della Scuola Tecnica, e più direttamente a quelli di francese.

Un telegramma del Ministro, pervenuto jeri all'egregio prof. Lazzari direttore della Scuola, avvertiva essere tale disposizione stata revocata, e lo autorizzava a provvedere per completare i lavori di scrutinio per gli esami.

La grave disgrazia di un ragazzo.

Iersera alle 8 venne accolto d'urgenza all'Ospitale, Erminio Noale di Domenico d'anni 17, pittore da Udine, per fratture della tibia e del perone della gamba destra, complicata a lesioni della cute.

Il medico di guardia dott. Del Bon gli prestò le prime cure; lo giudicò guaribile in cinquanta giorni, salvo complicazioni.

La frattura fu riportata cadendo accidentalmente, e, dal padrone, presso cui lavorava il Noale, viene così spiegata. Trovavasi il ragazzo attaccato ad una trave e per trastullarsi volle fare un salto; precipitando al suolo, si conciò in così malo modo.

Vita militare.

Dabalà cav. Francesco, maggiore 13.o artiglieria, collocato a disposizione del Ministero e comandato al comando del corpo di stato maggiore.

Loi Domenico, sottotenente della milizia territoriale 4.o genio distretto di Udine, chiamato in servizio per giorni 31 dal 1.o luglio 1902 presso il 1.o genio (zappatori.)

Cucina Econ. Pop. di Udine.

Lo smercio ottenuto lo scorso mese diede i risultati seguenti: Minestra 2797 — Ossi maiale 129 — Carne 87 — Pane 2770 — Vino 324 — Verdura 460.

Totale N. 6367 razioni che vanno ripartite tra la Congregazioni di Carità — Comitato Protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private e la cucina stessa.

A poposito dell'articolo.

«I telefoni in Carnia».

Udine, 28 giugno.

Cara Patria,

Usami la compiacenza di dire al sig. «Telefonista» da Tolmezzo (vedi Corrispondenza del 26 II.a pag., 1.a e 2.a colonna, del Foglio di oggi) che se non conosce meglio di così la sua regione faccia pure a meno di scrivere per non commettere inesattezze. — *Non sei, ma dieci* (se non più) sono gli uffici telegrafici in Carnia, oltre quello della Stazione omonima. E dove mette egli quelli di *Rigolato, Enemonzo-Forni di Sotto e Forni di Sopra*? Forse in Abissinia?

Un carnico-udinese e viceversa.

In cerca di eredi.

Li 4 febbraio 1902 moriva a Trieste Gregorio Orlando d'anni 66 regnicolo, nato a Terzo (nella nostra Provincia[1]).

Il Giudizio distrettuale di Trieste diffida creditori, eredi o legatari che possano muovere pretese, di insinuarle a quell'ufficio sino al 10 luglio.

(1) Nella Provincia di Udine, non c'è che *Terzo*, in Carnia, presso Tolmezzo.

Ne mancava uno!

Fra non molto uscirà un foglio umoristico illustrato settimanale, col titolo *Il dottor da poco Pùnfile.*

Non è una «peregrina trovata» ci pare, nè il titolo e neanche l'idea di pubblicare un altro periodico, in una città come la nostra, dove ne escono quindici o sedici. Comunque, auguri!

Fra scuole e libri.

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, considerate le pubblicazioni del Prof. G. Pascot, (che fu insegnante alle nostre Scuole, tecniche fino all'anno decorso) e specialmente l'ultima intitolata *La Morale Positiva* edita da P. Gambierasi coi tipi di D. Del Bianco, si compiacque premiarne l'autore abilitandolo a insegnare filosofia nei Licei.

Ecco qui, appresso la lettera colla quale l'illustre Presidente di quell'alto Consesso si degnava informarne il Prof. Pascot:

Preg. Sig. Professore,

Roma, 13 maggio 1902.

Con piacere Le significo che la Giunta del Consiglio Superiore ha deliberato di proporre a S. E. il Ministro di concederle l'abilitazione all'insegnamento della Filosofia nei Licei.

Con stima mi creda

suo devot.mo
P. Villari.

Circolo equestre Zoppè.

Questa sera alle ore 9 grande rappresentazione con esercizi di tutta novità e debutto della sig.na *Italia Forti* rinomata equilibrista aerea.

Lo spettacolo verrà chiuso con la grandiosa scena comica:
L'orso e la sentinella.

Nella «teppa» Udinese.
Sei arresti.

Da qualche tempo si lamentavano in città atti vandalici e scenate brutali commessi ad opera di ignoti giovinastri.

Anche la notte di domenica fu trovato infranto il fanale di luce elettrica davanti il palazzo arcivescovile e gli autori della prodezza, una mezza dozzina, essendo stati veduti, si diedero alla fuga.

Poco tempo prima quegli stessi giovinastri avevano commesso disordini, come da parecchie sere usavano, nella casa di tolleranza situata in vicolo Lungo, gettando tutto a soqquadro e percuotendo le inquiline.

Le indagini dell'autorità di P. S. riuscirono a scoprire gli autori di queste prodezze teppistiche, ed infatti ieri furono arrestati Del Zotto Silvio di Eugenio, d'anni 20 falegname, De Vit Umberto di Antonio di anni 20 bandaio, Da Giusoppo Giovanni di anni 20 falegname, Moro Luigi di Giacomo d'anni 17 barbiere, Zilli Arturo di Francesco d'anni 17 falegname, Floretti Pietro di Giovanni d'anni 16 fabbro.

Tutti gli arrestati che sono da Udine, meno il Zilli che abita ai casali del Cormor, sono confessi e risultano autori di altri vandalismi di cui la cronaca ebbe già ad occuparsi. Uno di essi deve anche scontare venti giorni di carcere per maltrattamenti verso la propria madre.

Tutti gli arrestati vennero ieri sera passati alle carceri.

Banca di Udine.

Si avvertono i signori Azionisti che dal 1. luglio p. v. è pagabile la cedola interesse 1. semestre 1902 sulle azioni sociali in **L. 2.50** — per Azione alla Cassa della Banca contro presentazione del tagliando N. 88.

Udine 30 giugno 1902

Il Consiglio d'Amministrazione.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

L'omicidio di Forame.

Udienza del 1.o luglio.

Presiede il Cons. d'Appello cav. Sommariva; Giudici avv. Sandrini e Cosattini; P. M. il sost. proc. generale cav. Specher.

Accusati: Giuseppe Pelizzo di Valentino d'anni 23, contadino, da Attimis; Luigi Guion fu Valentino, d'anni 26, muratore, da Attimis.

Difensori: del Pelizzo gli avv. on. Caratti e Bertacioli; del Guion gli avv. on. Girardini e Driussi.

Testimoni 45; sono fissati quattro giorni per questa causa.

Ecco cosa dice l'

ATTO DI ACCUSA.

La mattina del 6 dicembre 1901 il rinvenimento di due cappelli sul ciglio del dirupo che fiancheggia il torrente Malina e che furono riconosciuti di proprietà, l'uno di Giuseppe Pelizzo e l'altro di Alessandro Turco, condusse alla scoperta del cadavere di quest'ultimo, che giaceva nel piccolo lago sottostante al dirupo stesso

La pozza di sangue riscontrata al disotto del luogo ove si erano rinvenuti i due cappelli, era indizio certo che il Turco, il quale avea riportata la frattura del cranio, era precipitato dall'alto e che quindi, o da sè, o perchè trasportatovi, era andato a finire nel luogo ove veniva trovato affogato.

Giusta tutte le circostanze processuali, il Giuseppe Pelizzo ed Alessandro Turco, quest'ultimo amante di una sorella del primo, erano stati associati la sera del 5 dicembre ed entrambi avvinazzati, circa alle 10 e mezza pom. e si erano recati nella casa di Antonia Mattielig, ove assieme alla di lei figlia Amalia avevano trovato l'amante di questa, Luigi Grion.

In casa della Mattielig, il Turco si era mostrato inquieto, prepotente a fatti ed a parole, talchè era stato cacciato dalla stessa dal Pelizzo e dal Guion.

Di quanto fosse avvenuto dappoi, era naturale che dovessero sapere qualche cosa essi Pelizzo e Guion.

Ora, nel mentre il Guion sosteneva di avere accompagnato fino al ponte del Malina il Pelizzo ed il Turco, che si erano posti a passarlo avendo egli dato di volta, il Pelizzo voleva far credere che il solo Turco aveva transitato il ponte mentre esso era ritornato col Guion.,

Smentito il Pelizzo nelle sue introduzioni, veniva da ultimo a confessare: che assieme al Guion aveva oltrepassato il ponte servendo di scorta al Turco; che giunti tutti e tre al di là dello stesso, il Turco aveva fatto di nuovo il prepotente; che tanto esso quanto il Guion vedutisi a mal partito si erano sbarazzati dagli attacchi del Turco gettandolo dall'alto del sentiero alpestre nel sottoposto greto del fiume; che discesi assieme colà, mentre il Turco era ancora in vita, lo avevano trascinato verso il laghetto formato poco lungi dalle acque del torrente, nelle quali lo avevano sommerso.

In conseguenza di che, il Pelizzo ed il Guion sono accusati di avere la sera del 5 dicembre 1901 in prossimità di Salandri, contrada del Comune di Attimis, a fine di uccidere, cagionata la morte di Alessandro Turco come sopra è detto.

—

Risulta dalla sentenza d'accusa, che il cadavere del Turco fu trovato in posizione supina e sommerso in circa ottanta centimetri d'acqua colla base del cranio fratturata e che i medici periti giudicarono che tale frattura fu causata da caduta dall'alto e che la morte del Turco dipendette da quella frattura, la quale per sè sola necessariamente l'avrebbe prodotta, ma non istantaneamente, e da annegamento.

Dalla Sentenza stessa risulta pure che il Guion fu sostanzialmente negativo su ogni circostanza che potesse avvicinarlo al fatto della morte del Turco, contraddicendosi col Pelizzo.

PRETURA DI CIVIDALE.

Clamoroso processo per contravvenzione daziaria.

Da 15 giorni si svolse dinnanzi la nostra R. Pretura un clamoroso processo intentato dall'appaltatore consorziale di S. Pietro al Natisone, sig. Giuseppe Sirch di S. Leonardo, contro Trusgnach Antonio di Trusgnì (Drenchia) imputato delle contravvenzioni daziarie di cui agli articoli 44, 164, 162 della legge daziaria.

Presiede l'udienza il Vice Pretore Dott. Ulisse Pittoni, magistrato intelligentissimo che presto ci lascia per promozione.

Vice Cancelliere sig. P. Zanutta. P. M. sig. Vismara Carlo. Parte Civile avv. Brosadola Pietro di Cividale, e Gio. Batta Billia di Udine. Difensore avv. Venturini R. di Cividale e Bertacioli di Udine.

Periti d'accusa Barbiani Valentino e Cabassi Giovanni. Perito di difesa Miani Antonio.

Alla 1.a udienza si escussero 20 testimoni, dall'audizione dei quali e dopo le discordi conclusioni dei periti sulla distanza di 500 metri, si rese necessario un sopraluogo che il sig. Pretore fissò pel 24 col perito giudiziale Ing. M. dal Fiorentino, presenti i testimoni, locchè avvenne.

Dopo di che, oggi ebbe luogo la discussione finale nella quale il P. M. colla parte civile conclusero per la condanna, ed il difensore D.r Bertacioli rimasto solo concluse per la assoluzione. Il responso dei periti sulla distanza era m 498, 499, 540, 501.

Il dibattito dei valenti avvocati in linea di fatto e di diritto fu all'altezza della fama che li circonda, ed il pubblico locale e del Distretto di S. Pietro, accorso numeroso seguì con interesse la discussione anche per la personalità del Sirch, che è un galantuomo ed un gentiluomo assai conosciuto in tutta la Provincia; il quale si basò sulla denuncia dei propri agenti Mulloni e Crucil, che da vario tempo stavano sull'attenti, verso il Trusgnach.

Il R. Pretore che in questa circostanza dimostrò una pazienza da eremita, non ritenendo provati il I e III capo d'imputazione, ma sibbene il II (opposizione agli agenti daziari), condannò il Trusgnach a lire 20 d'ammenda e nelle spese, comprese anche quelle di parte civile da liquidarsi in separata sede.

Questa causa in materia d'azienda interessava tutto il mandamento di Cividale.

Ignoro se vi sarà appello.

Mercato bozzoli.

UDINE. — Risultato alla pesa pubblica nel giorno 30 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: Quantità complessiva pesata a tutto oggi chilog. 2304.90; parziale oggi pesata chilogr. 385.65; prezzo giornaliero: minimo 2.25, massimo 2.80, adeguato giornaliero 2.50, prezzo adeguato generale a tutt'oggi 2.65.

Doppi: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 5152.25; parziale oggi pesata chil. 804.65; prezzo giornaliero: minimo 0.95; massimo 1.18; adeguato giornaliero 1.11; adeguato generale a tutt'oggi 1.15.

Scarti: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 16435.78; parziale oggi pesata 2870.75. Prezzo giornaliero: minimo 1.10; massimo 2.00; adeguato giornaliero 1.25; adeguato generale a tutt'oggi 1.26.

Luigi Montico gerente responsabile

NEL TRIGESIMO
del

Nob. Francesco Cigolotti
di Pordenone.

Papà!.. son trenta giorni che non Ti vediamo!.. son trenta giorni che più non riceviamo i baci Tuoi e le Tue carezze che sin all'ultimo istante ci prodigasti dal Tuo letto; ove noi, con ogni mezzo abbiamo cercato di prolungarti la vita, fosse pur stato con il nostro stesso sangue.. perchè Tuo.. t'apparteneva..

Invano!.. La fatal delusione che nella Tua onesta vita hai provato, favorita dalla tarda età, doveva riescirti micidiale.

Dormi in pace, papà, e il Tuo sonno non sia turbato da quel triste pensiero che nella Tua decadenza fisica, anzichè discendere, Ti fece precipitare. Il pensiero di aver lasciato in questo esilio i figli Tuoi, Ti sia di pieno conforto. Il Tuo esempio non è seme sprecato. Essi sapranno sempre procedere per quella via che Tu hai loro indicato e che, col tuo dolore, l'hai maggiormente marcata.

Dormi in pace, Papà; ora che lassù hai raggiunto la nostra buona Mamma, Tua degna compagna, in uno a Lei, prega il Signore per gli esuli, senza preoccuparti del loro dolore, essendo questo inseparabile dalla debolezza umana.

Dormi in pace, Papà, dormi il sonno del giusto, chè te lo sei meritato.

Tarcento, 30 giugno.

Il figlio Edoardo.

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

IMBARCO PER PASSEGGERI E MERCI

Linea dell' America del Sud

Viaggi in 19 giorni

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 9 Luglio partirà il vapore Postale **« Duca di Galliera »**
16 » » **« Manilla »**
30 » » **« Umbria »**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni.

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di **SAN PAULO** (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

Linea dell' America del Nord

durata del viaggio 15 giorni

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 7 Luglio partirà il piroscafo Espresso « LOMBARDIA »
14 » » » « ARCHIMEDE »
21 » » » « SARDEGNA »

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell' America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tanariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Il 28 Luglio partirà il vapore « CITTÀ DI GENOVA »
8 Agosto » » « LAS PALMAS »
28 Settembre » » « CITTÀ DI GENOVA »

Stazza lorda 1862, netta 1222, Velocità 11,7 miglia all'ora, Viaggio in 24 giorni comprese le fermate nei porti

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica Fr. 600 - 3a Classe Lire italiane 180

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)* con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India - China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** - TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Si vende in tutte le farmacie.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti, completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau - Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell' *Anemia, Clorosi,* nell' *Esaurimento cerebro spinale,* nella *Tubercolosi* (1o stadio) nella *Debolezza costituzionale,* nell' *Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo,* e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

MACCHINE INDUSTRIALI

CAV. G. MARZOCCHI

Via Castiglione N. 12 - **BOLOGNA** - Via Farini N. 24

I migliori Macinelli per Caffè, spezie e Droghe sono quelle dell' *Enterprise Manufact: s C. di Filadelfia* per solidità di costruzione, eleganza di forma e massima quantità di prodotto.

I primari DROGHIERI del Regno possono attestare delle loro ottime qualità.

Listino dei prezzi con disegni si spedisce a chiunque ne fa richiesta.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza **a prezzi da non temere concorrenza**

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini

su montatura vecchia di qualunquestoffa GARANTENDO che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

Cogolo Francesco

callista provetto

Recapito: Faustino Savio, Barbiere MERCATOVECCHIO

e Casa, Via Grazzano N. 73.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.23	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.30	M. 14.14	16.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.25

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.25	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.03
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.22

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.5[illegible]

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine S. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.35	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
treno festivo			treno festivo		
20.15		12.36	20.35	21.55	

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 a 12 al giorno

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN UDINE presso: *Comelli, Commessatti, Fabris,* P. *Miani, Beltrame, Donda* farmacisti; *Minisini* negoziante.

Udine 1902 — Tip. Domenico Del Bianco